

Violenza contro donne e minori

dr. Laura Pomicino

laura.pomicino@yahoo.it

AA. 2015/2016



Materiale didattico



Politiche e servizi sociali

Patrizia Romito

LA VIOLENZA DI GENERE SU DONNE E MINORI

Un'introduzione

Nuova edizione ampliata

FrancoAngeli

Romito, P. (2013). *La violenza di genere su donne e minori. Un'introduzione*. Milano: FrancoAngeli Editore

+

Un articolo scientifico a scelta su uno dei temi affrontati a lezione

+

Slides delle lezioni

Perché qui, perché voi?

Women who have been **subjected to violence often seek health care**, including for their injuries, even if they do not disclose the associated abuse or violence.

A **health-care provider** is likely to be the **first professional contact** for survivors of intimate partner violence or sexual assault.

Statistics show that **abused women use health-care services more than non-abused women do.**

They also **identify health-care providers** as the **professionals** they would **most trust with disclosure of abuse.**

[WHO, 2013]

Linee Guida WHO [2013]

- **Training at pre-qualification level** a tutti gli operatori sanitari, in particolare a medici, ostetriche e infermiere
- **Training in-service**, per SAPERE COME FORNIRE UN PRIMO SUPPORTO alla donna e per ACQUISIRE ABILITA' SPECIFICHE (quando e come parlare alla vittima, cosa risponderle).

TEMI PRINCIPALI:

- CONOSCENZA DI BASE SULLA VIOLENZA (inclusi aspetti legislativi)
- INFORMAZIONI SUI SERVIZI DISPONIBILI
- CONTRASTO DEGLI STEREOTIPI LEGATI ALLA VIOLENZA

Importanza di fornire informazioni su vari aspetti connessi al fenomeno: RICONOSCIMENTO VIOLENZA, *safety assessment and planning*, comunicazione e abilità cliniche, documentazione,..

[WHO, 2013]

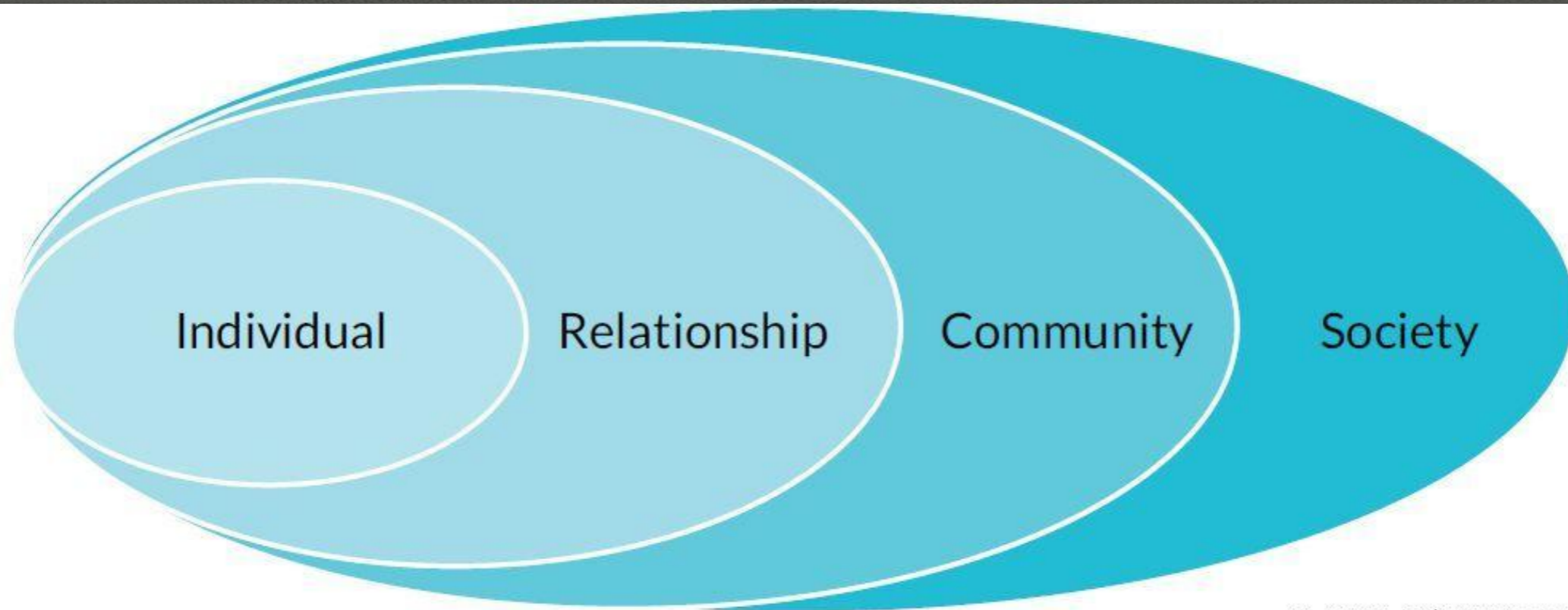
...per sintetizzare

Gli operatori sociosanitari rappresentano una figura chiave nell'ambito dell'intervento in situazioni di violenza contro le donne grazie alla loro posizione specifica e al loro ruolo



E' indispensabile una **FORMAZIONE SPECIFICA** e **CONTINUA** su questi temi sia **DURANTE** che **DOPO IL TERMINE** degli specifici corsi di studio

La cornice di riferimento: il modello ecologico



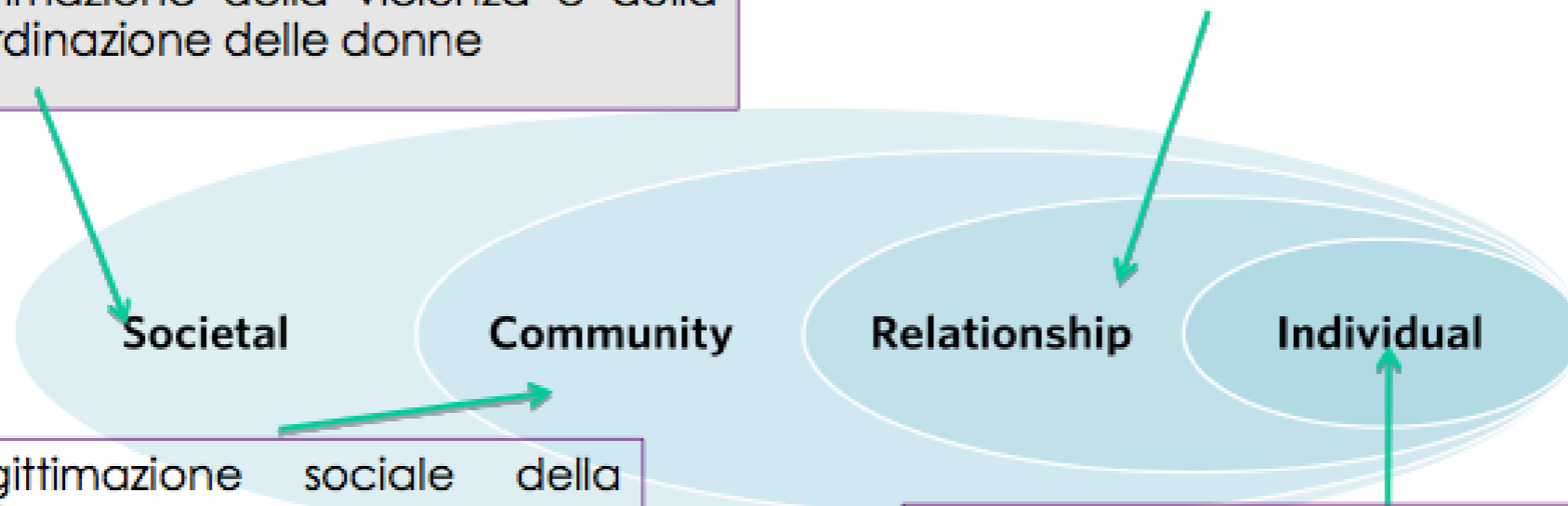
Source: Heise 1998

© UNFPA and WAVE 2014

In concreto?

- ❑ Mancanza di sostegno delle vittime (leggi, centri AV)
- ❑ Norme patriarcali, a sostegno dei ruoli tradizionali
- ❑ Legittimazione della violenza e della subordinazione delle donne

- ❑ Relazioni precoci
- ❑ Possessività, gelosia



- ❑ Legittimazione sociale della violenza
- ❑ Scarse sanzioni per gli aggressori
- ❑ Scarsa protezione delle vittime
- ❑ Contesto violento

- ❑ Storia di violenza precedente (subita o "assistita")
- ❑ Accettazione culturale della violenza
- ❑ Abuso di sostanze (facilitatore)

..per chiarire

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (World Health Organization, WHO) ha individuato nel cosiddetto modello ecologico un approccio efficace e necessario per comprendere e contrastare la violenza contro le donne.

L'adozione di questo modello implica non focalizzarsi più esclusivamente sulla persona che agisce o subisce violenza (livello individuale) ma muoversi verso i livelli che lo includono e lo specificano.

Vuol dire quindi interrogarsi su quali aspetti del sistema socioculturale in cui la violenza viene esercitata la legittimano anziché contrastarla, in modi più o meno diretti ed evidenti.

Entrano quindi in gioco le leggi che regolamentano il vivere quotidiano, i mezzi di comunicazione di massa e i linguaggi adottati, ecc.

Un modello di intervento

Approccio **gender transformative**:

riconoscere e affrontare le dinamiche **individuali, istituzionali e sociali** che influenzano i cambiamenti di uomini e donne

Interventi

Rafforzare le conoscenze e le competenze

Creare strutture supportive di pari e famiglie

Rafforzare le istituzioni sociali educando gli operatori socio-sanitari e gli insegnanti

Mobilitare i membri della comunità

Cambiare le pratiche nelle organizzazioni

Influenzare legislazione e politica a livello sociale

La violenza contro le donne: un problema di salute pubblico

“L’approccio di salute pubblica a qualsiasi problema è interdisciplinare e scientifico. [...]”

L’approccio di salute pubblica inoltre sottolinea l’azione collettiva. Ha dimostrato più volte come sia necessario l’impegno congiunto di settori diversi, come la salute, l’educazione e i servizi sociali, la giustizia e la politica, per risolvere quelli che vengono solitamente ritenuti problemi puramente “medici”.

Ogni settore gioca un ruolo importante nell’**affrontare il problema della violenza** e, quando agiscono **congiuntamente**, gli approcci intrapresi da ciascuno possiedono il **potenziale** per determinare importanti **riduzioni della violenza**”

[WHO, 2002]

Perché è importante?

“Per definizione, la salute pubblica non si occupa del singolo paziente. Essa si concentra sulla gestione delle malattie, delle condizioni e dei problemi che riguardano la salute, e il suo obiettivo consiste nell’offrire il massimo beneficio al maggior numero di persone.

Questo non significa che la salute pubblica ignori l’assistenza dei singoli individui. Piuttosto, si preoccupa di prevenire i problemi di salute e di migliorare il livello di assistenza e sicurezza di intere popolazioni.”

[WHO, 2002]

...e inoltre

Caratteristica fondamentale della salute pubblica è innanzitutto l'enfasi che viene posta sulla prevenzione.

Più che accettare semplicemente o reagire alla violenza il suo punto di partenza è rappresentato dalla profonda convinzione che un comportamento violento e le sue conseguenze possano essere prevenuti.

[WHO, 2002]

Il rischio di non allargare l'obiettivo: un esempio

Un uomo è colto da un improvviso malore e viene prontamente trasportato in ospedale.

Il medico che lo visita riscontra stato di incoscienza, pressione del sangue estremamente bassa, e in genere il quadro clinico di una intossicazione acuta da alcool o stupefacenti.

Ma le analisi non rivelano alcuna traccia di tali sostanze.

La condizione del paziente resta inspiegabile finché non riprende conoscenza.....



....e dice di essere un ingegnere minerario, di aver lavorato per 2 anni in una miniera di rame sulle Ande a quasi 4000 mt di altezza e di esserne appena ritornato.

Ora è chiaro che la condizione del paziente NON è una malattia nel senso che di solito diamo a questo termine, cioè l'insufficienza di un organo o di un tessuto, ma il problema di adattamento di un organismo clinicamente sano a un drastico cambiamento d'ambiente....

[Watzlawick et al., 1971]

Una premessa importante

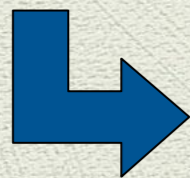
Le violenze interpersonali - fisiche, sessuali, psicologiche...-
possono colpire

uomini e donne, bambini/e, adulti e anziani/e
e hanno **SEMPRE** un **impatto negativo sulla salute**,
diretto o indiretto, a breve, medio o lungo termine

Definire per comprendere

VIOLENZA DI GENERE

Ogni atto che arrechi danno o sofferenza fisica, psicologica o sessuale, minaccia di tali atti, coercizione e qualsiasi altra forma di deprivazione della libertà inflitta ad una donna in quanto donna o che affligge in modo non proporzionale le donne



VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI

[CEDAW General Recommendation n°19 on VAW, 1992]

..ancora

**Dichiarazione sull'Eliminazione della Violenza contro
le Donne Assemblea Generale delle Nazioni Unite
(1993)**

La violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprende qualsiasi atto che provoca, o può provocare, danno fisico, sessuale, psicologico o economico, comprese le minacce, la coercizione e la deprivazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che privata.

Violenze sulle donne nel ciclo di vita e in diverse culture

- Aborti selettivi
- Infanticidio delle bambine, trascuratezza selettiva nelle cure
- Matrimoni di bambine
- Mutilazioni sessuali femminili
- Violenze sessuali sulle bambine (e bambini) intra-familiari (incesto) ed extra-familiari
- Pornografia e prostituzione infantile
- Stupri
- “Violenza “domestica” dal partner o ex-partner/nelle relazioni di intimità
- Uccisione delle mogli, morte “da dote”
- Delitti “d’onore”
- Molestie sessuali
- Tratta (e prostituzione?)

[WHO/OMS,1997]

Intimate Partner Violence (IPV)

Qualsiasi comportamento agito da un “intimate partner” capace di arrecare danno a livello fisico, sessuale o psicologico, inclusi atti di aggressione fisica, coercizione sessuale, abuso psicologico e di controllo.

[Heise & Garcia-Moreno, 2002]



A word cloud illustrating various forms of Intimate Partner Violence (IPV). The central and largest text is 'IPV' in yellow. To its right, 'Intimate Partner Violence' is written in blue. Below 'IPV', the words 'physical abuse' and 'EMOTIONAL ABUSE' are prominent. Other terms include 'RAPE' (purple, vertical), 'sexual assault' (purple, vertical), 'threats', 'stalking', 'reproductive coercion', 'financial abuse', and a list of physical actions: 'hit', 'push', 'slap', 'strangle', 'shove', 'choke', 'kick', and 'bite'.

RAPE
hit push slap strangle shove choke kick bite
IPV
Intimate Partner Violence
physical abuse
sexual assault
threats
stalking
EMOTIONAL ABUSE
reproductive coercion
financial abuse

La ruota del Potere e del Controllo [Pence & Paymar, 1993]



Violenza del partner ⇒ Non è costituita da una perdita di controllo, ma piuttosto dalla volontà di imporre il controllo

La ricerca italiana: i dati Istat (2015)

Indagine multiscopo sulla Sicurezza dei cittadini (dal 1997): all'interno, tema della violenza contro le donne

2001: convenzione fra Dip. Pari Opportunità e Istat per Indagine AD HOC

Prima edizione: 2006

Seconda edizione 2014

CHI? 24761 donne, 16-70 anni

COME? intervistate telefonicamente (o, in minima parte, faccia-a-faccia)

QUANDO? tra maggio e dicembre 2014

PERCHE'? Rilevare l'incidenza del fenomeno in Italia, le sue caratteristiche, le conseguenze sulle vittime

La situazione italiana

6 milioni 788 mila donne hanno subito violenza fisica o sessuale nell'arco della propria vita
(31.5%)



20.2% violenza fisica

21.0% violenza sessuale



...in dettaglio

PROSPETTO 1. DONNE DAI 16 AI 70 ANNI CHE HANNO SUBITO VIOLENZA FISICA O SESSUALE NEL CORSO DELLA VITA DA UN UOMO PER TIPO DI AUTORE E TIPO DI VIOLENZA SUBITA. Anno 2014 (per 100 donne con le stesse caratteristiche)

TIPO DI VIOLENZA	Partner attuale (a)	Ex partner (b)	Partner attuale o Ex partner (c)	Non partner (d)	Totale (d)
Violenza fisica o sessuale	5.2	18.9	13.6	24.7	31.5
Violenza fisica	4.1	16.4	11.6	12.4	20.2
Violenza sessuale (e)	2	8.2	5.8	17.5	21.0
Stupro o tentato stupro	0.5	3.8	2.4	3.4	5.4
Stupro	0.4	3.2	2.0	1.2	3.0
Tentato stupro	0.2	1.7	1.1	2.5	3.5

a) per 100 donne che hanno un partner attuale

b) per 100 donne che hanno un ex partner

c) per 100 donne con partner attuale o precedente

d) per 100 donne dai 16 ai 70 anni

e) incluso stupro e tentato stupro

..ancora qualche dato

PROSPETTO 2. DONNE DAI 16 AI 70 ANNI CHE HANNO SUBITO VIOLENZA FISICA O SESSUALE NEL CORSO DELLA VITA PER TIPO DI AUTORE E FORME DI VIOLENZA. Anno 2014 (composizione percentuale)

TIPO DI VIOLENZA	PARTNER			NON PARTNER						
	Partner o ex partner	Partner	Ex partner	Sconosciuto	Conoscente	Collega	Amico	Parente	Amico di famiglia	Non specifica l'autore
PER 100 VIOLENZE DELLO STESSO TIPO (a)										
Spinta, afferrata, stratonata, storto un braccio, tirato i capelli	65,4	16,7	49,8	11,2	10,2	3,7	6,7	7,1	0,5	0,6
Minacciata di essere colpita fisicamente	51,0	12,3	39,3	16,5	16,5	4,0	6,6	11,1	0,9	0,3
Schiaffeggiata, presa a calci, pugni o morsa	77,8	17,4	61,3	3,7	7,8	0,6	3,7	9,5	0,2	0,2
Colpita con un oggetto o tirato qualcosa	58,6	14,0	45,0	7,4	11,4	4,1	5,0	13,8	0,1	1,4
Usato o minacciato di usare una pistola o un coltello	51,6	7,1	44,5	22,2	9,8	2,4	4,1	5,5	0,4	0,3
Tentato di strangolarla, soffocarla, ustionarla	79,6	14,4	65,3	4,0	5,0	0,7	2,5	7,7	0,0	0,0
Violenza fisica in modo diverso	23,5	2,9	20,6	27,1	13,9	8,1	6,2	5,2	3,6	0,6
Rapporti sessuali indesiderati vissuti come violenza	90,6	28,1	63,6	2,0	3,8	0,6	3,5	0,7	0,7	0,0
Stupro	62,7	9,8	53,4	4,6	12,7	3,4	9,4	3,6	1,0	0,5
Forzata ad un'attività sessuale considerata umiliante	100,0	19,9	82,6	-	-	-	-	-	-	-
Tentato stupro	29,5	5,0	24,5	21,9	24,2	7,4	9,3	2,6	2,5	0,3
Violenza sessuale in modo diverso	29,3	2,3	26,9	48,4	7,4	0,5	1,9	1,7	2,6	0,0
Forzata ad un'attività sessuale con altre persone	44,6	4,0	40,6	7,2	13,8	6,0	12,8	0,0	4,7	1,2
Molestia fisica sessuale	-	-	-	64,9	16,8	8,2	5,3	2,4	1,4	0,1

Il punto di vista delle donne

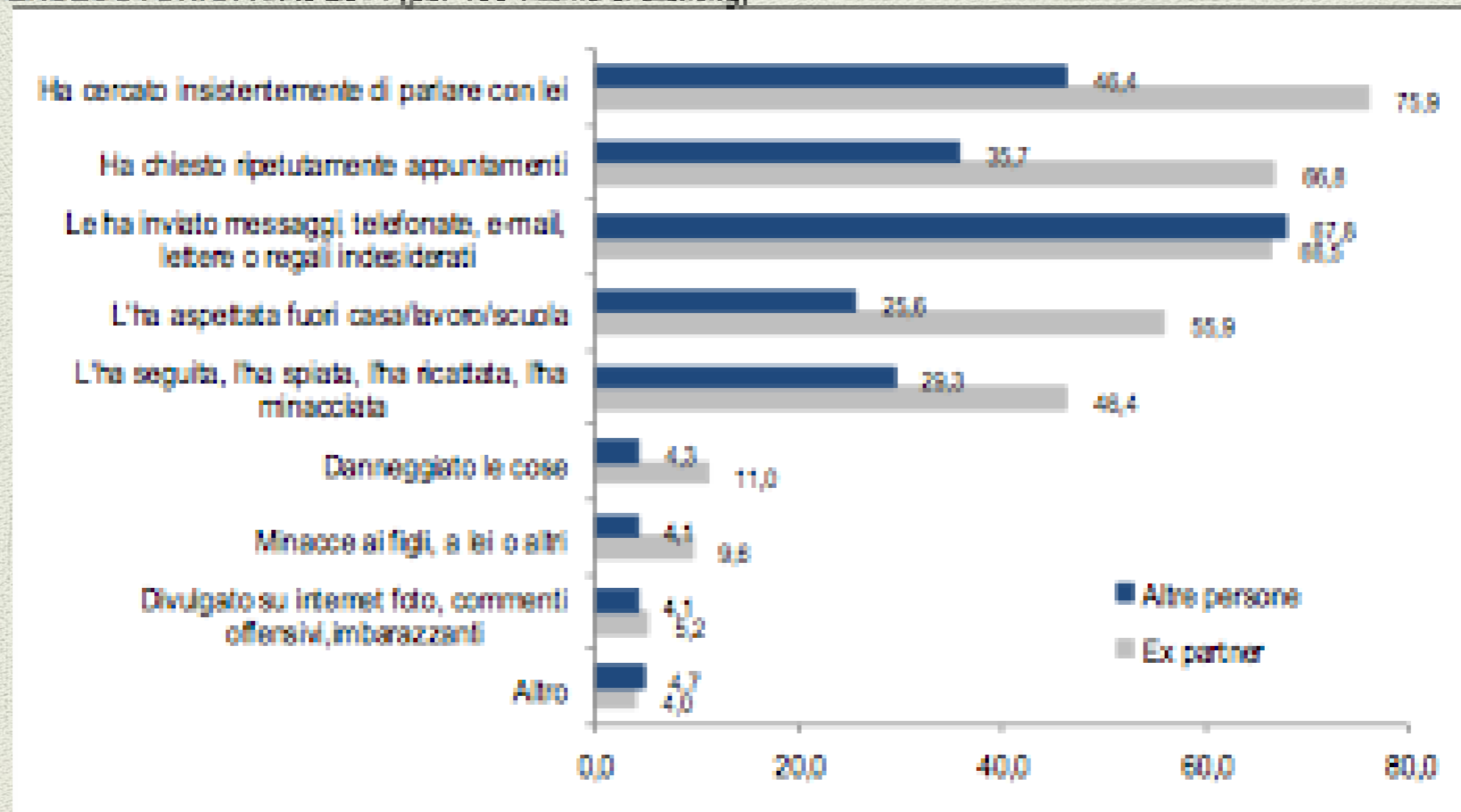
PROSPETTO 3. DONNE DA 16 A 70 ANNI CHE HANNO SUBITO VIOLENZA, NEL CORSO DELLA VITA, PER ALCUNE CARATTERISTICHE DELLA VIOLENZA, TIPO DI VIOLENZA. Anno 2014 (composizione percentuale - dati riferiti all'ultima violenza subita)

CARATTERISTICHE DELLA VIOLENZA	Partner o ex partner	Partner	Ex partner	Non partner
Ha riportato ferite (a)	37,8	29,6	40,8	19,7
Ha avuto paura che la Sua vita fosse in pericolo	36,0	20,8	41,9	22,2
L'episodio è stato molto grave	44,6	28,3	50,9	29,5
L'episodio è stato abbastanza grave	31,9	37,6	29,7	36,7
Considera l'episodio che ha subito : un reato	35,4	18,9	41,8	33,3
Considera l'episodio che ha subito : qualcosa di sbagliato ma non un reato	44,0	45,9	43,3	47,9
Considera l'episodio che ha subito : solamente qualcosa che è accaduto	19,4	33,3	14,1	17,3
Ne ha parlato con qualcuno	70,5	57,7	75,4	72,5
Non ha parlato con nessuno	28,1	39,9	23,5	25,5
Ha denunciato (a)	12,3	6,3	14,5	6,0

(a) Nel caso della violenza da partner o ex partner, i dati si riferiscono anche ad altri episodi precedenti l'ultimo.

Lo stalking

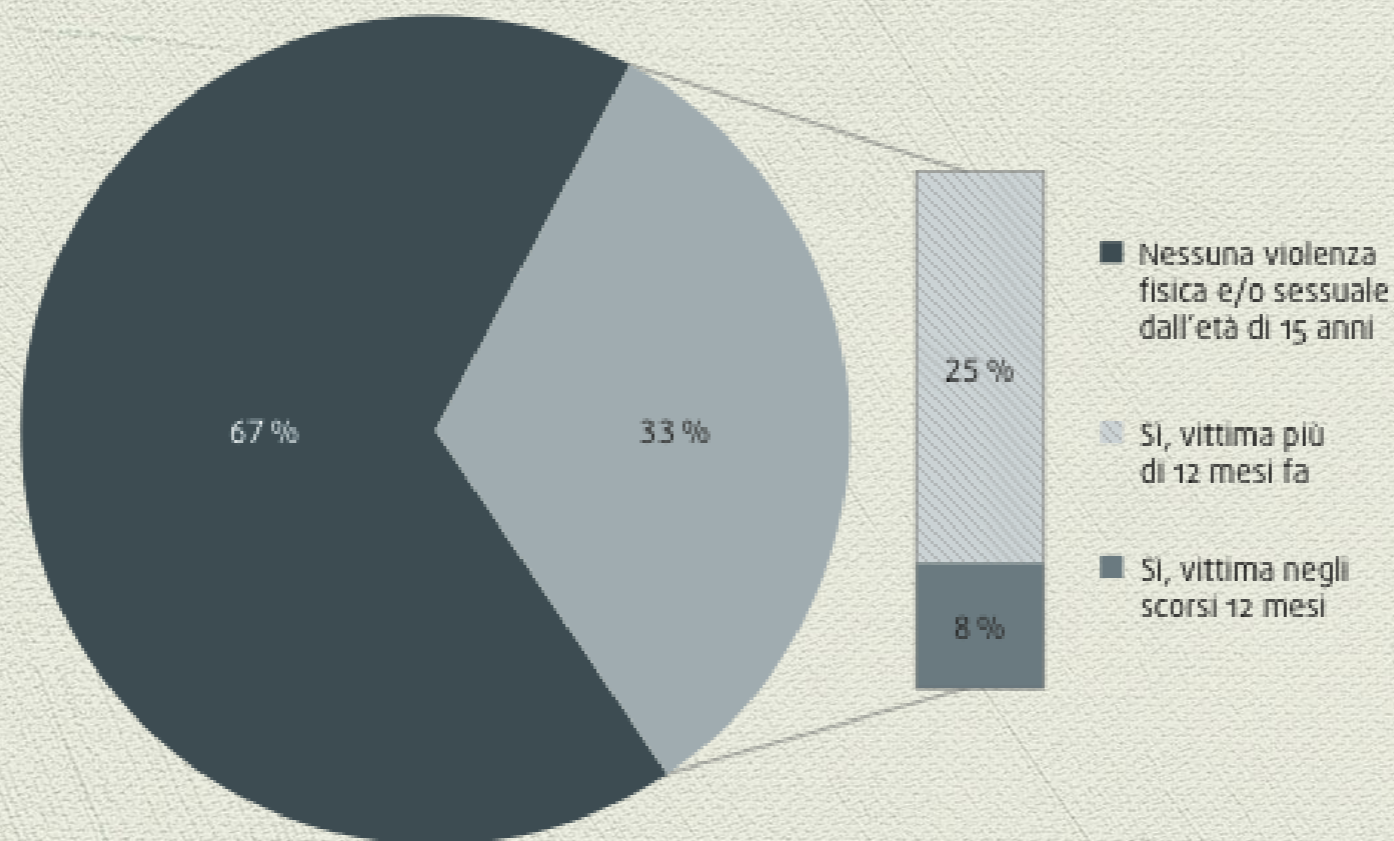
FIGURA 3- DONNE DAI 16 AI 70 CHE HANNO SUBITO STALKING PER TIPO DI COMPORTAMENTO PERSECUTORIO. Anno 2014 (per 100 vittime di stalking)



La ricerca internazionale: Una indagine a livello europeo [FRA, 2014]

42000 donne in tutti i 28 Stati membri dell'UE, 18-74 anni

Figura 1: Donne che hanno subito violenza fisica e/o sessuale dall'età di 15 anni nei 12 mesi precedenti l'intervista, UE-28 (%)



Nota: Basato su tutte le intervistate (N=42 002).

Fonte: Dati dell'indagine della FRA sulla violenza di genere contro le donne, 2012

La situazione italiana nella ricerca FRA [2014]

A PARTIRE DAI 15 ANNI, NEL CORSO DELLA VITA

- 19% delle donne ha subito nel corso della vita violenze fisiche o sessuali
- 38% ha subito gravi abusi psicologici (umiliazioni, minacce, ricatti, venir terrorizzate, esser chiuse in casa/fuori casa, forzate a guardare materiale pornografico...)
- 9% ha subito “stalking” (quasi sempre da ex)

Ancora dalla ricerca FRA [2014]

NEGLI ULTIMI 12 MESI, in Italia

4% delle donne ha subito violenze fisiche o sessuali
5% ha subito stalking (quasi sempre da ex)

**In Europa e in Italia, violenze più frequenti
tra le donne con disabilità o problemi di salute**

Le violenze sono trasversali alla posizione sociale

Nessun differenza secondo l'età, l'istruzione o l'occupazione delle donne

Qualche differenza tra gli uomini

(istruzione, alcol, altri comportamenti violenti)

La ricerca internazionale: Global and Regional Estimates of Violence Against Women [WHO, 2013]

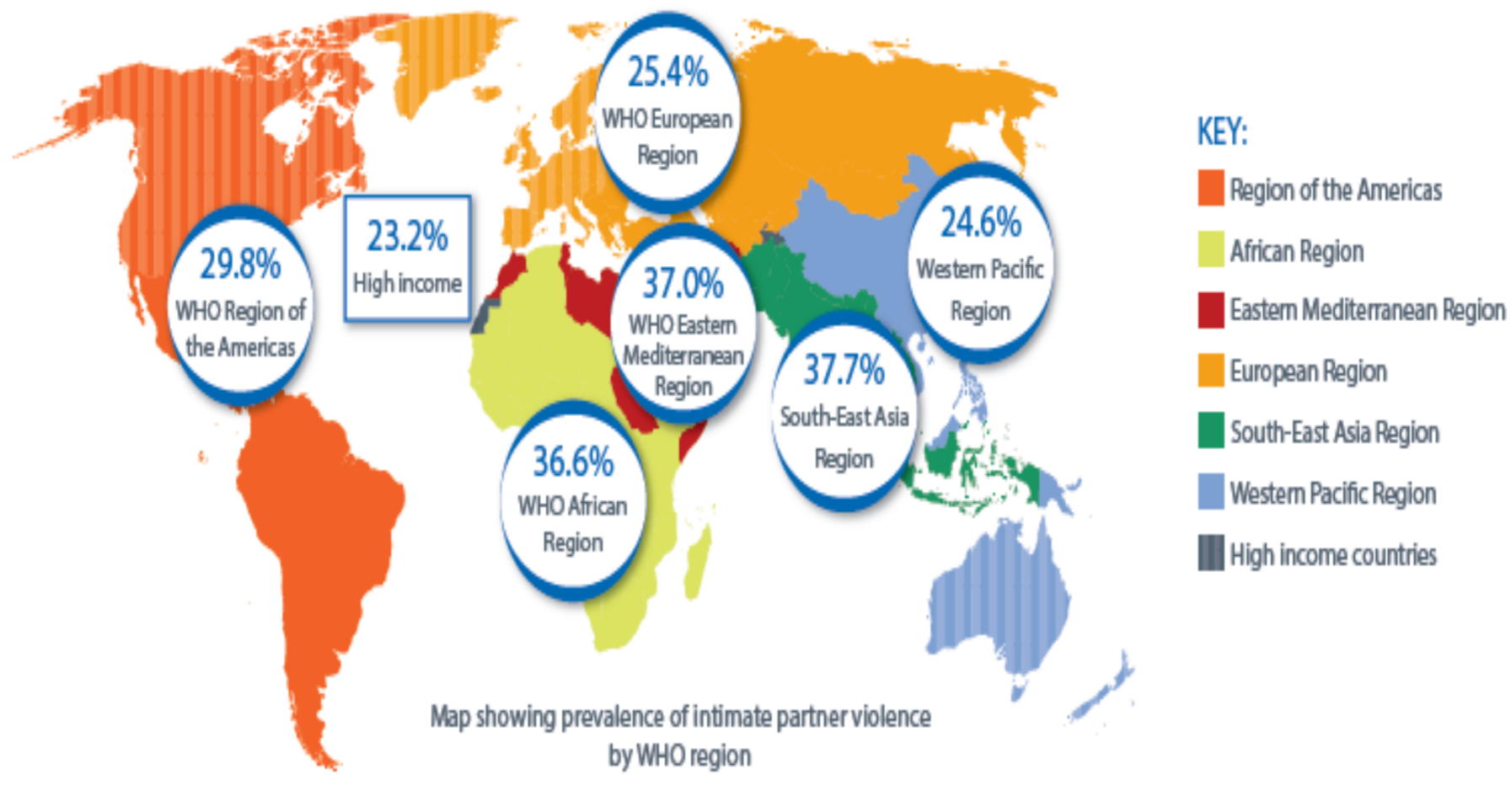
- 185 studi in 85 Stati
- Lifetime prevalenza violenza sessuale da non partner: 7.2%
- Lifetime prevalenza intimate partner violence: 30%
- Globalmente, il 35.6% delle donne ha fatto esperienza di una e/o dell'altra forma di violenza nel corso della propria vita
- 38% omicidi commessi da un intimate partner

Global and Regional Estimates of Violence Against Women [WHO, 2013]: una panoramica complessiva

PREVALENCE →

1 in 3 women


throughout the world will experience physical and/or sexual violence by a partner or sexual violence by a non-partner



Violenza contro le donne: quale epilogo?



Posto occupato è un gesto concreto dedicato a **tutte le donne vittime di violenza**. Ciascuna di quelle donne, prima che un marito, un ex, un amante, uno sconosciuto decidesse di porre fine alla sua vita, occupava un posto a teatro, sul tram, a scuola, in metropolitana, nella società. **Questo posto vogliamo riservarlo a loro**, affinché la quotidianità non lo sommerga.

 Campagna ideata e promossa da La Grande Testata
lagrandetestata.com
info@lagrandetestata.com

	numero totale fomicidi
Numero donne uccise 2014	115
Numero donne uccise 2013	134
Numero donne uccise 2012	126
Numero donne uccise 2011	130
Numero donne uccise 2010	129
Numero donne uccise 2009	121
Numero donne uccise 2008	113
Numero donne uccise 2007	103
Numero donne uccise 2006	102
Numero donne uccise 2005	84
TOTALE	1157



...qualche informazione in più

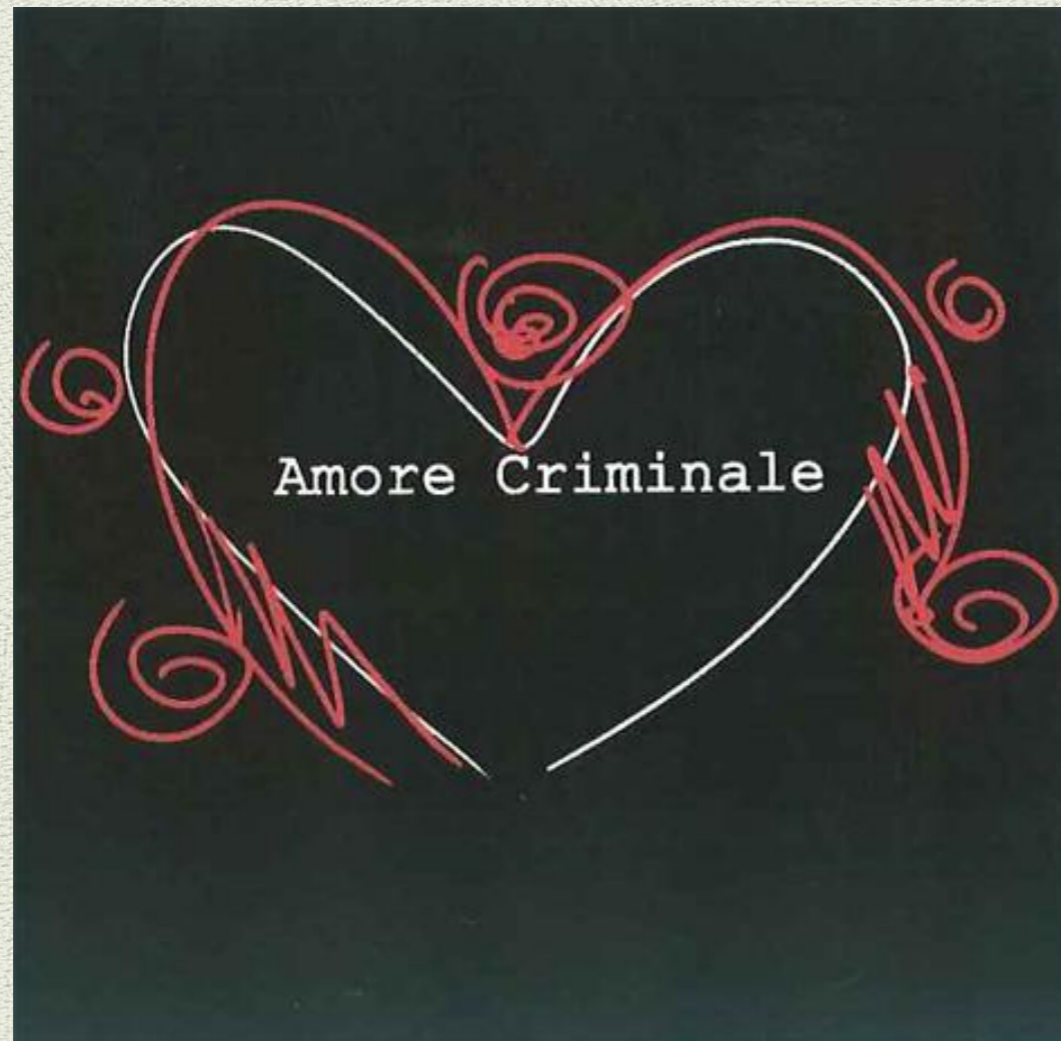
FEMMICIDIO [da *Femicide*]

Il concetto di femmicidio si estende al di là della definizione giuridica di assassinio e include quelle situazioni in cui la morte della donna rappresenta l'esito/la conseguenza di atteggiamenti o pratiche sociali misogine
[Diana Russel, 1992]

FEMMINICIDIO [da *Feminicidio*]

La forma estrema della violenza di genere contro le donne, prodotto dalla violazione dei suoi diritti umani in ambito pubblico e privato attraverso varie condotte misogine, quali i maltrattamenti, la violenza fisica, psicologica, sessuale, educativa, sul lavoro, economica, patrimoniale, familiare, comunitaria, istituzionale, che [...] possono culminare con l'uccisione o il tentativo di uccisione della donna stessa, o in altre forme di morte violenta di donne e bambine: suicidi, incidenti, morti o sofferenze fisiche e psichiche comunque evitabili, dovute all'insicurezza, al disinteresse delle istituzioni e all'esclusione dallo sviluppo e dalla democrazia
[Marcela Lagarde, 2004]

...assistere all'epilogo, non riconoscere la storia:
cosa racconta la TV



Il rapporto

Femminicidi in Italia tra il 2000 e il 2011

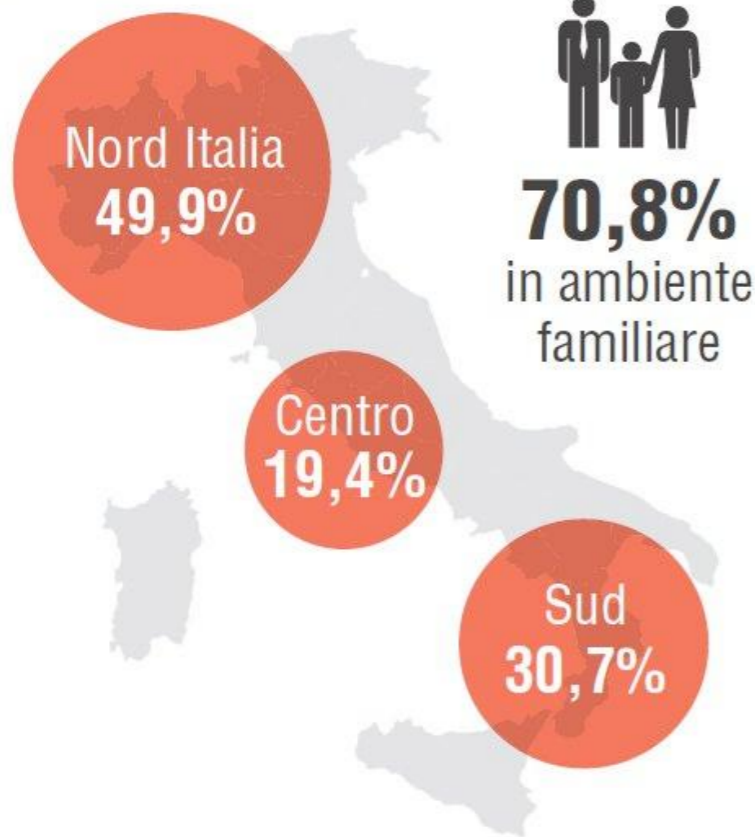
QUANTI

2.061

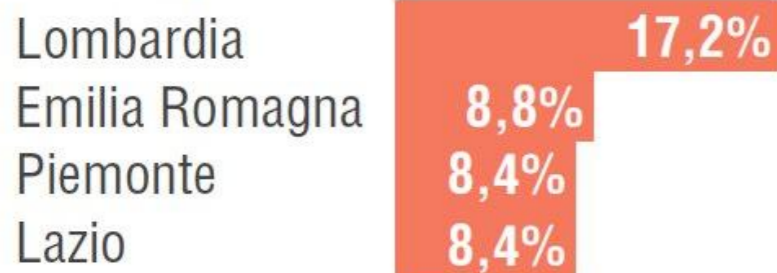
30,9% del totale omicidi



DOVE



Per Regione



CHI

Partner, coniuge, ex partner

66,3%

Figli

12,1%

Genitori

8,5%

Sorelle

2,5%

Suocere

1,9%

Nonne

1,1%

Amici

4,4%

Vicini

2,4%

Altri

0,8%

QUANDO



ETÀ VITTIME

45-54

14,0%

35-44

18,8%

25-34

17,0%

over 64

22,9%

Altre fasce

27,3%

Quanto costa la violenza sulle donne

Ricaduta economica annuale sul Paese secondo le stime di Intervita Onlus

14,3 mld

Costi non monetari ed effetti moltiplicatori sociali



0,6 mld

Moltiplicatori economici

1,77 mld
COSTI DIRETTI



...e se stringiamo l'obiettivo?

Vanessa Scialfa, 20 anni, uccisa dal fidanzato a Enna

“Ha fatto una morte orribile, Vanessa, la sua agonia è durata molto tempo, decine di minuti, e Francesco avrebbe potuto smettere in qualsiasi momento, già mentre le stringeva la prima volta il cappio attorno al collo facendola cadere sul letto. Magari, dopo il primo impulso, il “raptus”, come si dice spesso, avrebbe potuto allentare la presa, fermarsi, prendersi la testa tra le mani e gridare “Mio Dio che sto facendo!”, e chiamare aiuto. Non lo ha fatto”

[Se questi sono gli uomini, lacona, 2013]

...e i bambini e le bambine?

Forte associazione con violenza contro le donne

Violenza **DIRETTA** (maltrattamento fisico e/o psicologico, trascuratezza/incuria, abuso sessuale) o **ASSISTITA** (essere esposti direttamente o indirettamente, vedendone gli effetti, alla violenza agita da parte di una persona su un'altra)

Pochi dati, assenza di un sistema di monitoraggio costante del fenomeno

Terre des Hommes e CISMAI:

- Prima indagine quali-quantitativa sul maltrattamento a danno di bambini
 - Tagliare sui bambini è davvero un risparmio?
- Indagine sul maltrattamento dei bambini e degli adolescenti in Italia (2015)

Abuso sessuale sui minori: scenari, dinamiche, testimonianze
(Gloria Onzai)

Prima indagine quali-quantitativa sul maltrattamento a danni di bambini

DIMENSIONE DELL'INDAGINE

31 comuni hanno risposto correttamente



su un totale di **49** comuni contattati

percentuale di redemption corretta

63,2%

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI COMUNI COINVOLTI NELL'INDAGINE



Prima indagine quali-quantitativa sul maltrattamento a danni di bambini (1)

BACINO POPOLAZIONE INTERCETTATA

totale popolazione residente raggiunta

4.963.626



totale popolazione minorile raggiunta

758.932



percentuale di minori

15,28%



MINORI PRESI IN CARICO RISPETTO ALLA POPOLAZIONE MINORILE RAGGIUNTA

totale popolazione minorile raggiunta

758.932



minori in carico ai Servizi Sociali



48.280

percentuale di minori presi in carico

6,36%

Prima indagine quali-quantitativa sul maltrattamento a danni di bambini (2)

INCIDENZA DEL MALTRATTAMENTO SULLA POPOLAZIONE MINORILE RAGGIUNTA

totale popolazione minorile raggiunta



758.932

minori in carico per maltrattamento

7.464



percentuale di minori in carico per maltrattamento

0,98%



INCIDENZA DEL MALTRATTAMENTO SUL TOTALE DEI MINORI PRESI IN CARICO

minori in carico ai Servizi Sociali



48.280

minori in carico per maltrattamento

7.464



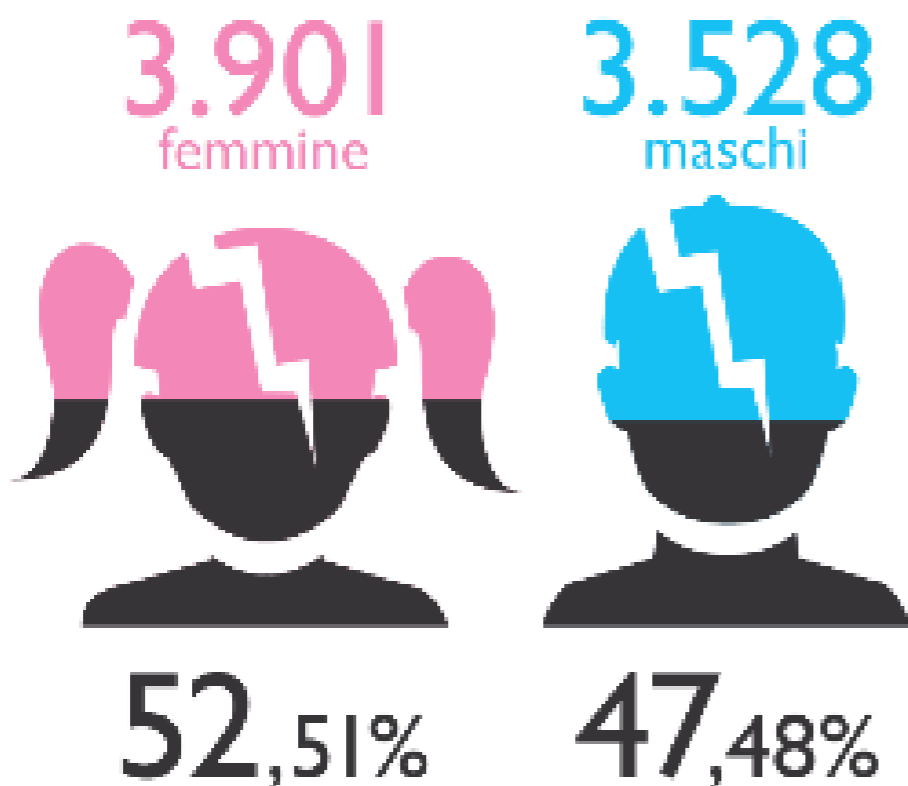
percentuale di minori in carico per maltrattamento

15,46%



Prima indagine quali-quantitativa sul maltrattamento a danni di bambini (3)

DIVISIONE PER GENERE DEL MALTRATTAMENTO



TIPOLOGIE DI MALTRATTAMENTO



Tagliare sui bambini è davvero un risparmio?

Totale costi diretti

Ospedalizzazione	49.665.000€
Cura della salute mentale	21.048.510€
Welfare	214.520.508€
Interventi diretti per il rispetto della legge	3.166.545€
Giustizia (minorile)	50.215.731€
Totale costi diretti	338.616.294€

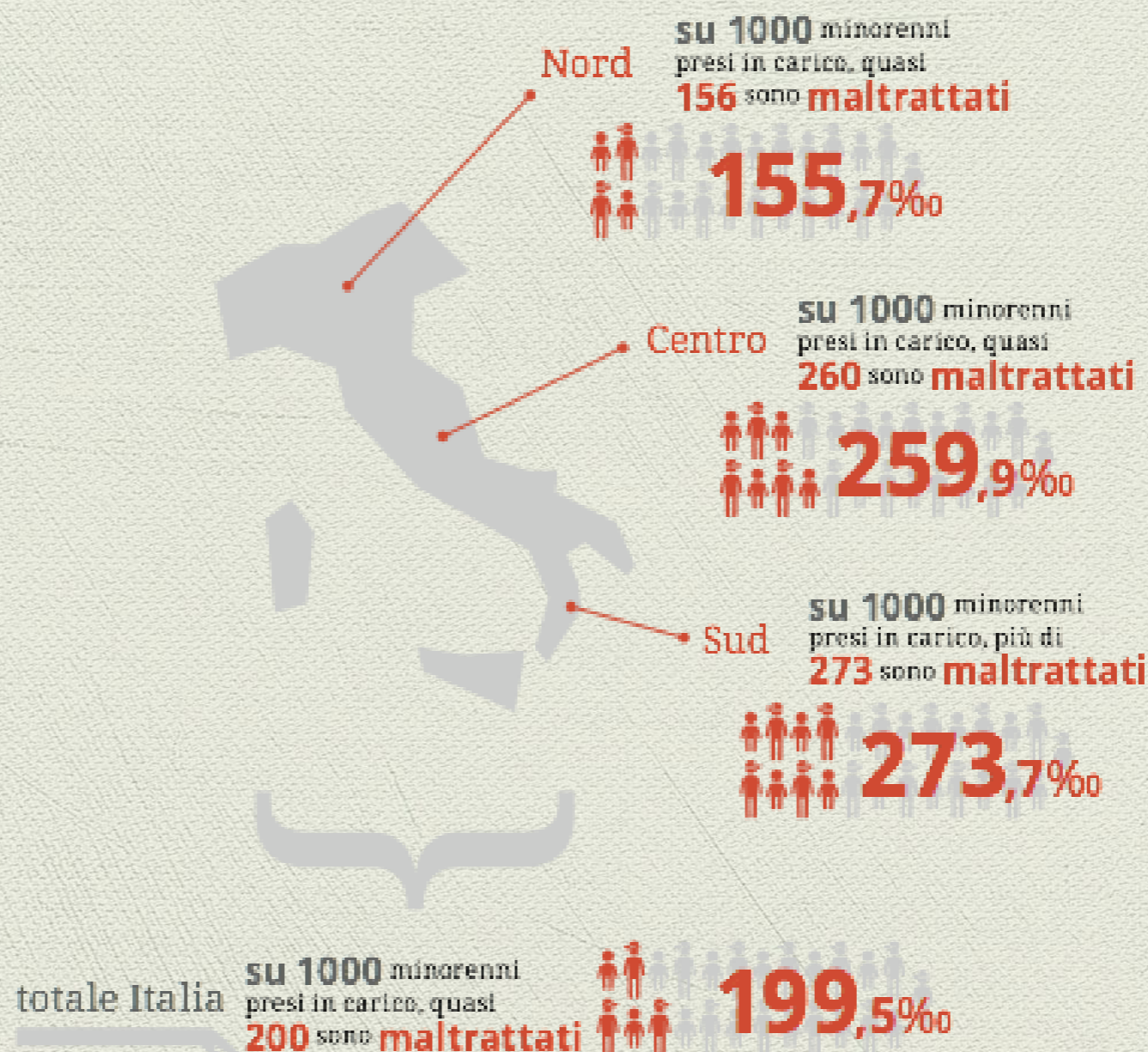
Totale costi indiretti

Educazione speciale	209.879.705€
Cura della salute da adulti	326.166.471€
Criminalità adulta	5.380.733.621€
Delinquenza giovanile	152.390.371€
Perdite di produttività per la società	6.648.577.345€
Totale	12.717.747.513€

Indagine sul maltrattamento dei bambini e degli adolescenti in Italia

Prevalenza dei minorenni maltrattati su quelli presi in carico dai Servizi Sociali per area geografica

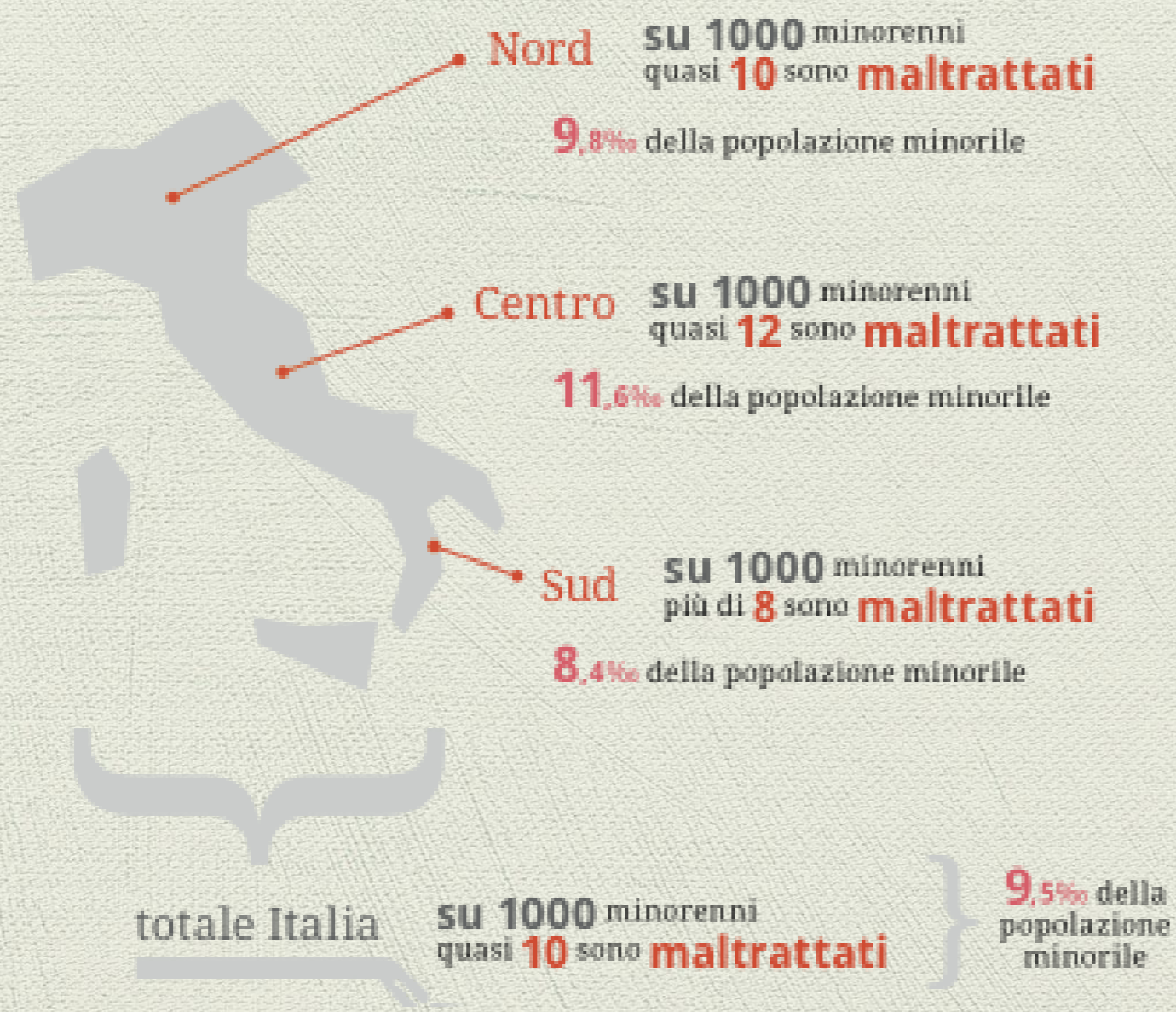
Fonte: Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza - CISMAI - Terre des Hommes
Riferimento: Tabella in appendice F.4



Indagine sul maltrattamento dei bambini e degli adolescenti in Italia (1)

Prevalenza dei minorenni maltrattati sulla popolazione minorile per area geografica

Fonte: Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza - CISMAI - Terre des Hommes
Riferimento: Tabella in appendice E.4

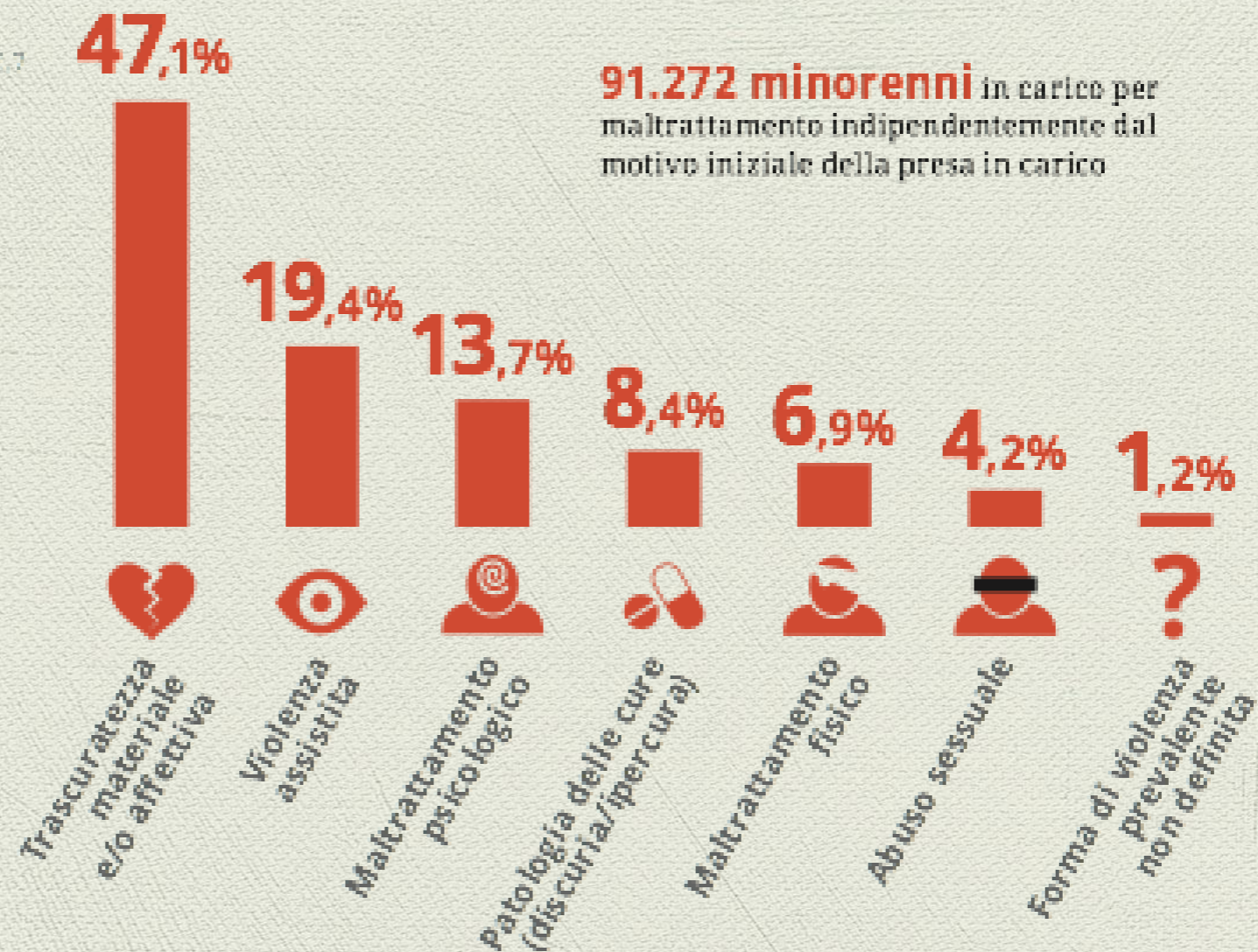


Indagine sul maltrattamento dei bambini e degli adolescenti in Italia (2)

Di cosa sono vittime i minorenni presi in carico per maltrattamento in Italia

Fonte: Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza - CISMAL - Terre des Hommes
Riferimento: Tabella in appendice E.7

NB: 15 Comuni non hanno fornito il dato relativo al numero dei minorenni per motivo della presa in carico



Abuso sessuale sui minori: scenari, dinamiche, testimonianze [Onzai,2014]

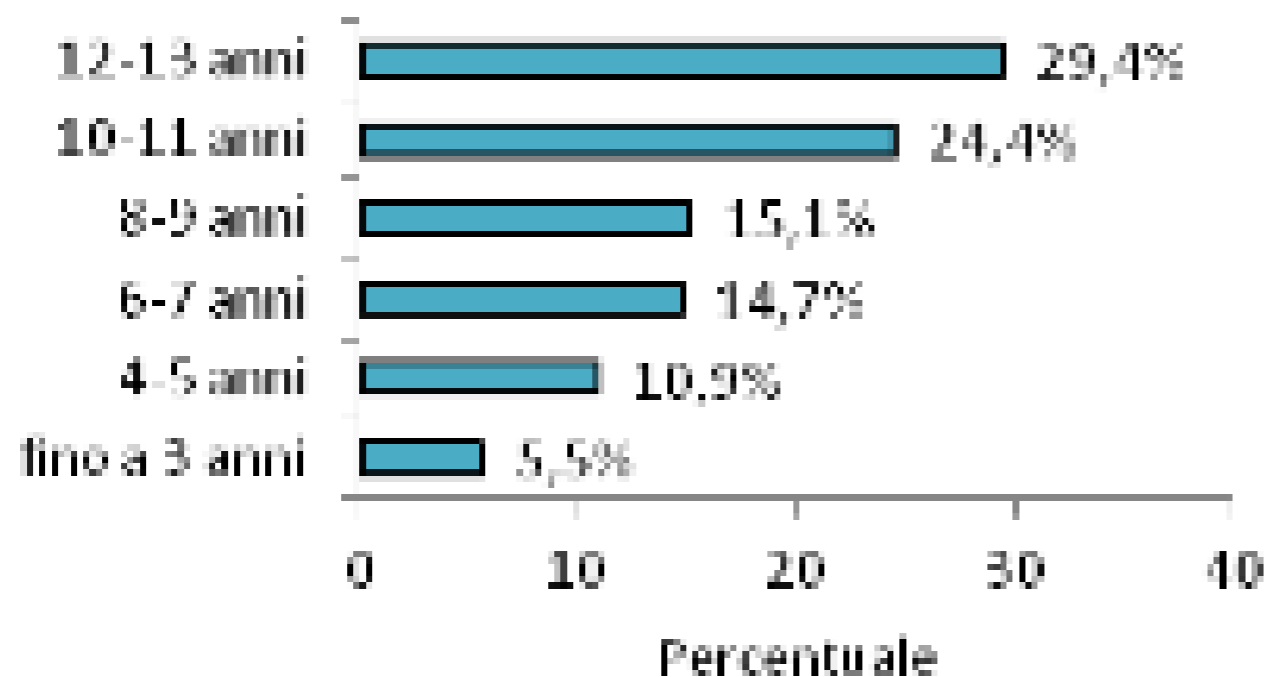
Analisi quali-quantitativa di 288 procedimenti per violenza sessuale sui minori che sono stati elaborati presso il Tribunale di Roma

Obiettivi principali:

1. Comprensione del fenomeno: contesto in cui ha luogo, caratteristiche dei soggetti coinvolti, relazioni fra loro
2. Verifica degli esiti del reato: viene perseguito o no? E in che modo?
3. Analisi dell'utilizzo della dicitura di "Caso di minore gravità"
4. Verifica del peso delle dichiarazioni dei minori
5. Elaborazione di misure di contrasto e di intervento

Onzai, 2014: autori e vittime di reato

Vittime di violenza sessuale Età al momento dell'abuso



Fra le vittime, prevalenza importante di femmine rispetto a maschi: 185 vs 53 (29 maschi ogni 100 femmine)

Fra gli autori, quasi totale assenza di donne (solo 11, di cui 2 straniere).

La quasi totalità degli imputati di sesso maschile conferma che la donna è raramente parte attiva in questi reati

Onzai, 2014:

quali relazioni fra autori e vittime di reato?

Vittime di violenza sessuale secondo l'età e il tipo di relazione con l'abusante (%).

Rapporto vittima-abusante	Età al momento dell'abuso		Totale	
	1-9 anni	10-13 anni		
Intrafamiliare	40,9	18,8	29,0	(69)
Genitore	20,0	9,4	14,3	(34)
Altri familiari	20,9	9,4	14,7	(35)
Extrafamiliare	59,1	81,2	71,0	(169)
Amico di famiglia	19,1	20,3	19,7	(47)
Amico/conoscente	3,6	14,0	9,3	(22)
Vicino di casa	17,3	4,7	10,5	(25)
Insegnante, bidello, religioso	10,9	9,4	10,1	(24)
Soggetti dediti allo sfruttamento sessuale	-	3,1	1,7	(4)
Soggetti sconosciuti	8,2	29,7	19,7	(47)
Totale	100,0	100,0	100,0	
	(110)	(128)		(238)

Teen Dating Violence: una definizione

“Aggressioni fisiche o atti che causano un danno e che includono l’abuso psicologico o emotivo, verbale e non, e che si verificano in situazioni private o sociali che differiscono dalla violenza domestica principalmente per il fatto che la coppia non è legata da vincoli di sangue o dalla legge” [Ely, 2002]

Quali comportamenti?

❖ Comportamenti di dominazione e controllo

Impedire al/la partner di fare certe cose (frequentare qualcuno, vestirsi in un certo modo, ecc.)

Controllare, voler sempre sapere l'altro/a dov'è e cosa fa (!!Social Network!!)

❖ Violenze psicologiche

Fare commenti negativi e umilianti, trattare male, denigrare

Chiamare il/la partner con dei nomi insultanti, anche di fronte ad altre persone

Fare scenate violente, danneggiare le cose dell'altro/a

...e ancora...

❖ **Violenza fisica**

Minacciare

Alzare le mani, dare spintoni o schiaffi

Dare pugni, calci, colpire con un oggetto

❖ **Violenze sessuali**

Fare pressioni, minacciare, ricattare per avere rapporti sessuali

Cercare di imporre di usare/non usare un certo tipo di contraccettivo

Stupro o tentato stupro

Adolescenti vs Adulti: similarità e differenze



Adolescenti vs Adulti: similarità e differenze

Ruolo delle relazioni di coppia nel percorso evolutivo dell'adolescente

Modelli comportamentali caratteristici dell'età

Modelli di riferimento determinati dall'appartenenza e dal confronto con il gruppo dei pari

Mass media/Social Networks

Relazione affettiva fra autore della violenza e vittima

Contesto caratterizzato da fiducia e protezione

Relazione di potere

Entità del fenomeno

DATI USA:

Tra il 10 e il 25% degli studenti e delle studentesse delle scuole superiori e tra il 20 e il 30% di chi frequenta il college ha vissuto esperienze di violenza fisica o sessuale all'interno della propria coppia.

Le percentuali aumentano significativamente se si includono aggressioni verbali e violenza psicologica.

[Wekerle & Wolfe, 1999]

Su 644 studenti e studentesse delle scuole superiori, il 54% delle femmine e il 13% dei maschi ha riportato di aver subito una vittimizzazione sessuale all'interno della propria relazione di coppia.

Il 14% dei ragazzi si è identificato come "autore di violenza" (e il 6% delle ragazze).

[Poitras & Lavoie, 1995]

Youth Risk Behavior Surveillance, United States 2013

Fra i 13.583 ragazzi e ragazze intervistati, il 10% ha riportato di aver subito aggressioni fisiche e il 10% vittimizazioni sessuali all'interno delle proprie relazioni di coppia

E in Italia?

Osservatorio Adolescenti di Telefono Azzurro e Doxa Kids [2014]

(1500 adolescenti intervistati, 11-18 anni, 52% maschi, 48% femmine))

ad 1 adolescente su 4 (22,7%) è capitato che il/la proprio/a partner urlasse contro di lei/lui, e il 38,1% degli intervistati, soprattutto femmine (41,8% vs 34,6%), conosce un/a coetaneo/a cui il partner ha urlato contro.

il 13,9% riferisce di essere stato in prima persona oggetto di insulti verbali da parte del/della partner, il 32,8% degli intervistati conosce qualcuno che è stato insultato.

al 10,3% dei maschi e al 6,1% delle femmine è capitato/a di essere minacciato/a di essere lasciato/a se questi non fa ciò che gli/le viene detto, il 22,7% del campione (il 19,2% dei maschi e il 26,4% delle femmine) ha riferito di essere a conoscenza di questo tipo di minacce rivolte ad amici.

Minacce online: il 10,1% degli adolescenti conosce qualcuno cui il partner ha minacciato di postare in rete foto o video privati

Al 5,7% è capitato di essere stato/a picchiato/a dal/la partner

Una ricerca in Friuli Venezia Giulia [Romito, Paci, Beltramini, 2007]

RICERCA MULTIMETODO:

- **Quantitativa:** questionari anonimi a 726 ragazze (396) e ragazzi (330) del Friuli Venezia Giulia, studenti/esse V superiore
- **Qualitativa:** 10 focus group con 37 studenti/esse di II e III superiore del Friuli Venezia Giulia

Esperienze di violenza

Violenza subita nella coppia	Ragazzi	Ragazze
Violenza psicologica/ dominazione	8%	16%
Violenza fisica	10%	13%
Violenza sessuale	8%	14%

Reazioni alla violenza

Reazioni	Maschi	Femmine
Paura	9	31
Senso di colpa	39	21
Umiliazione	23	41
Dolore fisico/ferite	3	13
Dolore anche senza ferite	24	43
Rabbia	50	61
Riso	52	25
"Non mi ha fatto niente"	43	18
"Ho fatto la stessa cosa"	24	28

Violenza e pregiudizi

- ❖ I giovani definiscono la violenza come qualcosa di orribile e disprezzabile
- ❖ Lo STRUPRO viene considerata la forma di violenza più grave ed umiliante
- ❖ Ragazze e ragazzi riconoscono e descrivono le drammatiche conseguenze di una violenza sessuale:

I: E come si sente secondo voi una ragazza che subisce violenza?

L: Sporca..secondo me si sente sporca

A1: Umiliata al massimo..cioè perde tutta la sua dignità

A2: Han fatto di lei un oggetto..e basta

1	Le vittime di violenza, in genere, sono delle persone deboli.	MITO	FATTO
2	La violenza fisica è più grave di quella psicologica	MITO	FATTO
3	Le persone violente sono persone che non riescono a controllare la propria rabbia - la violenza è una momentanea perdita di autocontrollo.	MITO	FATTO
4	Le persone che non denunciano le violenze da parte di altri, vogliono che la violenza continui.	MITO	FATTO
5	I pettegolezzi e le dicerie negative sono forme di violenza.	MITO	FATTO
6	Divertirsi e prendere in giro qualcuno tramite Facebook, non è così grave come farlo di persona.	MITO	FATTO
7	È giusto per un ragazzo fare pressione ad una ragazza per fare sesso in un rapporto occasionale.	MITO	FATTO
8	La gravità delle molestie sessuali è esagerata - la maggior parte delle molestie è irrilevante e innocua.	MITO	FATTO
9	L'abuso di alcool e droghe sono cause di violenza.	MITO	FATTO
10	La violenza nelle relazioni intime è più comune tra gli adulti che tra i giovani.	MITO	FATTO
11	La violenza nelle relazioni intime è più comune tra le persone povere e non istruite.	MITO	FATTO
12	La gelosia è indice del fatto che qualcuno ti ama.	MITO	FATTO
13	A volte le ragazze provocano la violenza sessuale a causa del modo di vestirsi o di comportarsi.	MITO	FATTO
14	Quando una ragazza si rifiuta di fare sesso con un ragazzo che frequenta, sta solo facendo la "preziosa".	MITO	FATTO
15	Le donne hanno più probabilità di essere vittime di violenze sessuali da parte di qualcuno che conoscono che da un estraneo.	MITO	FATTO
16	Lo stupro non può avvenire tra due persone in una relazione occasionale, o in una relazione intima.	MITO	FATTO
17	Se una vittima lascia l'abusante, la violenza avrà fine.	MITO	FATTO

Facciamo una
prova...

E i nostri ragazzi e le nostre ragazze?

Adesione, soprattutto da parte dei ragazzi, a pregiudizi sulla violenza sessuale:

27% dei ragazzi e 16% delle ragazze d'accordo che:

“A molte donne piace essere forzate fisicamente a fare sesso”

più di un ragazzo su due e una ragazza su tre d'accordo che:

“La violenza accade quando l'impulso sessuale sfugge al controllo dell'uomo”

Riconoscono la violenza...ma qual è il limite?

- ❖ Difficoltà nel riconoscimento dei comportamenti violenti

Comportamenti di dominazione e controllo? Interessamento e amore.

Mi chiama in continuazione quindi mi ama...

Viene considerato ACCETTABILE anche se implica il POSSESSO mentre il TRADIMENTO è INACCETTABILE

- ❖ Minimizzazione delle aggressioni fisiche

Era ubriaco, geloso, lo avevo fatto arrabbiare...

- ❖ Pressioni sessuali non riconosciute

Ha detto che se non lo facciamo mi lascia

(Lui non vuole usare il preservativo, dice che gli dà fastidio)

Riconoscono la violenza...ma qual è il limite?

- ❖ Forte adesione a modelli tradizionali
- ❖ I ragazzi dicono che devono mostrarsi forti, decisi, mai fragili, anche se questo costa fatica

I: Ma non succede qualche volta che uno non ha voglia di essere sempre forte? Forse qualche volta uno si sente anche stanco di essere sempre forte no, secondo te..

S: Si si..di solito in quei momenti si sta a casa

- ❖ I ragazzi dicono anche che niente li ferisce, ma le ragazze si rendono conto che non è sempre così

..alla fin fine anche loro stanno male, per le cose che fanno stare male noi, però loro non lo fanno vedere perché sennò sono sfigati...

Riconoscono la violenza...ma qual è il limite?

Le ragazze vivono un doppio controllo sociale:

- ❖ Da parte dei ragazzi

Con i ragazzi cerco sempre di mostrare il lato migliore, cioè quello perfetto.

Vogliono sempre una ragazza al 100%.

- ❖ Da parte delle altre ragazze

..cioè, anche se si è tra amici comunque c'è una specie..non dico di lotta..però..tu devi essere quella che spicca tra le altre anche se sono tue amiche..

- Competizione per i ragazzi
- Reputazione e marchio di ragazza "facile"

E poi il fatto di avere una cattiva reputazione vieni messa da parte e poi vieni trattata come un tappetino dai ragazzi..non come una persona normale [...] quindi quella lì inizia ad avere un marchio..

La sessualità: i ragazzi

Modello univoco per i maschi: essere virile, fare la prima mossa, conquistare più ragazze possibili.

Peso del giudizio degli amici.

Bisogno costante di dover dimostrare qualcosa agli altri

I: Secondo voi com'è per i ragazzi, la prima volta..come la vivono secondo voi..quando è per loro la prima volta?

R4: Una specie di trionfo, una conquista

R3: Anche per magari, tra virgolette, vantarsi con gli altri amici

La sessualità: le ragazze

Due modelli contraddittori: femminilità seducente o ritorno a valori tradizionali

Sessualità vissuta in funzione dei desideri dei ragazzi: se si è innamorate si accetta tutto

Lei ha detto 'Si guarda non me la sento' e lui insisteva...ha detto 'Bon se non lo facciamo ti mollo'

Importanza della prima volta

Dove imparano/impariamo?



Corona il tuo sogno.

MULTIPOWER Professional

ULTRACHARGED

THERMO BURNER

THERMOGENIC FORMULA

90 Capsules

Ultradefinisciti con Thermo Burner Ultra Charged.

- Riduce l'appetito
- Innalza la termogenesi
- Accelera il metabolismo
- Brucia i grassi in eccesso
- Scatena l'energia

MULTIPOWER Professional

www.multipower.it

Dove imparano/impariamo?(1)



..ancora prima...



Sweet Dreams

Reggiseno 7.1162
1165-75, 165-80,
870-80, C70-75

Boxer 7.1163
XS-S-M-L

Boobs & Bloomers

The advertisement features a young woman with blonde hair, wearing a pink and white plaid bikini, sitting on a white bed. She is holding a magazine and looking towards the camera with a slight smile. The background is a pink wall with a pattern of hearts and paisley designs. The text 'Sweet Dreams' is written in a cursive font. Below it, there is a cloud-shaped box containing product codes and sizes. At the bottom right, the brand name 'Boobs & Bloomers' is displayed with a small flower icon.



..ancora...



...pubblicità “ingenua”..



RISPOSTA DELL'AZIENDA ALLA SEGNALAZIONE RICEVUTA:

...Siamo molto spiacenti di aver urtato la vostra sensibilità, non era nostra intenzione offendere nessuno, infatti la foto che abbiamo scelto è stata scattata in un momento di gioco e scherzo tra nostri due carissimi amici, fra l'altro fidanzati, ed è proprio per questo motivo che l'abbiamo scelta... in totale buona fede, con la massima serenità e a quanto pare con un po' troppo di ingenuità...

...ancora pubblicità



...ancora pubblicità



SUPERETTE.CO.NZ

BE CAUGHT DEAD IN IT.
SUPERETTE
HIGH FASHION

...qualche “motivetto”

Non chiamo mai
Ti cerco solo quando poi
Ho voglia di assaggiarti e di confonderti
me l'hai insegnato tu
che quando scappi e sei distante
ti cercan sempre
il gioco lo comandi tu
Ti chiamo stupida
ti prendo pure l'anima
e non sai mai
quando ritorno
Forse si
è quel mio essere un po' bastardo che
se ci penso è quello che che che
ti piace di me
Spogliati
senza dolcezza e senza regole
e poi giurami che che che
tu sei pazza di me
Godo nel
vederti persa
vittima della mia rabbia

Vittima [Modà]

Fai tremare il mondo intero quando vuoi
qualcosa che ti piace, pace non ti dai.
Sei misterioso eppure tu non ridi mai
Sai farmi credere a favole che non saran vere mai

Ma io ti penso e ti voglio lo stesso
voglio morirti addosso perché addosso a te sto
meglio
che in un letto con un altro che mi ama
io preferisco accontentarmi di sentirti dire
le uniche parole dolci e vere che sai dire
che son splendida ma stupida

Fermati, non andartene, coprими
mentimi, dimmi che tornerai presto anche se
anche se so che ora ritorni da lei
e l'amerai anche se sai bene che...
che stai mentendo anche a lei

Splendida stupida [Micaela Foti]

...solo un gioco?



...un passo indietro:
la costruzione dei rapporti fra i generi



Una prima risposta per ragazzi e ragazze



[www.units.it/noalla violenza/](http://www.units.it/noalla%20violenza/)

Quale cornice storico-culturale? La legittimazione della violenza

In Italia:

Diritto di famiglia (fino al 1975)

- Il marito è “capo famiglia”, la donna deve seguirlo, può impedirle di lavorare
 - “doppia morale” (moglie adultera punita con la reclusione, art. 559 c.p.)
 - Anni 50': i magistrati riconoscono al marito lo “ius corrigendi” (art. 51 c.p., sentenze fino al '93)
 - **Delitto per cause d'onore** (art. 587 c.p., abrogato nel 1981)
 - **Matrimonio riparatore** (art. 544 c.p., abrogato nel 1981)
- Stupro considerato un crimine “contro la moralità pubblica e il buon costume” (fino al 1996)

Eccezione coniugale per lo stupro,

tuttora in vigore negli Stati Uniti e :

In Olanda fino al 1991

In Gran Bretagna fino al 1994

In Germania fino al 1997

..la cultura popolare: i proverbi

- Picchia tua moglie ogni sera: tu non sai perché lo fai, ma lei lo sa! (Italia)
- E mio marì el xe bon, el xe tre volte bon, ma solo la domenica el me onzi col baston (Trieste)
- Cani, fémene e bacaea, pì che te i bati, pì che i vien boni (Veneto)
- La tosa, che la piasa, che la tasa e che la staghe a casa (Veneto)
- I donn hin minga gent (Lombardia)
- E femene xe come e meansane, ghe voe el baston par farle vegnere su drite

Ma cosa accade, poi? Le conseguenze sulla salute

La violenza contro le donne rappresenta
un problema di salute enorme ...

A livello mondiale si stima che la violenza sia una causa di morte o di invalidità per le donne in età riproduttiva altrettanto grave del cancro e una causa di cattiva salute più importante degli effetti degli incidenti del traffico e della malaria combinati insieme [WHO, 1997]

Ma cosa accade, poi? Le conseguenze sulla salute

Le violenze fisiche, sessuali, psicologiche hanno conseguenze sulla salute delle vittime:
donne e uomini, bambine e bambini

Conseguenze:

⇒ **Dirette o indirette** (es. trauma cranico vs depressione)

⇒ **A breve, medio, lungo termine** (da lesione lieve e temporanea a disabilità permanenti)

comportamenti “a rischio”, sui comportamenti sanitari (maggior uso di servizi d’urgenza, mi

Global and regionale estimates of violence against women [WHO, 2013]

Gli studi presi in esame evidenziano che le donne che hanno subito/stanno subendo violenza hanno:

- Un rischio 16 volte più elevato di avere un bambino di basso peso alla nascita
- Più che raddoppiato il rischio di avere un aborto
- Più che raddoppiato il rischio di sviluppare una sintomatologia depressiva
- Un maggiore rischio di contrarre malattie sessualmente trasmesse
-

Impatto sulla salute: uno studio a Belluno

- Aprile-giugno 2001, Ponte nelle Alpi (BL)
- Obiettivo: analizzare la presenza di violenza da partner/ex-partner fra le utenti dei MMG
- 444 donne afferenti agli studi dei 6 MMG presenti sul territorio
- **Questionario auto-somministrato** e anonimo, compilato dalla donna nella stanza d'attesa del MMG
 - 6 domande su violenza da partner o ex-partner negli ultimi 12 mesi (violenze fisiche, sessuali, minacce, insulti e denigrazioni, controllo sulla propria vita, abusi economici)
 - Frequenza della violenza (1 volta, 2/3 volte, più spesso)

Impatto sulla salute: uno studio a Belluno (1)

Indicatori di salute:

- Depressione (*General Health Questionnaire, GHQ*)
- Psicofarmaci (ansiolitici, sonniferi, farmaci per la depressione? Rilevazione della frequenza)
- Autovalutazione della propria salute generale

Impatto sulla salute: uno studio a Belluno (2)

Indicatori di violenza da partner:

- Violenza fisica e/o sessuale: almeno un episodio negli ultimi 12 mesi
- **Violenza psicologica:** più di un tipo di violenza o un solo tipo di violenza con una frequenza di almeno 2/3 volte
- **Solo violenza psicologica:** violenza psicologica senza aggressioni fisiche e/o sessuali
- Qualsiasi tipo di violenza, fisica, sessuale o psicologica

Impatto sulla salute: uno studio a Belluno (3)

- 9% violenza da partner o ex-partner negli ultimi 12 mesi
- 5% “solo” violenza psicologica
- 14.5% sintomi depressivi
- 24.4% psicofarmaci
- 12.9% salute “cattiva”

Impatto sulla salute: uno studio a Belluno (4)

TABELLA I
Violenza da un partner o ex partner negli ultimi 12 mesi e salute mentale

	GHQ > 5		PSICOFARMACI		AUTO-VALUTAZIONE DELLA SALUTE					
					BUONA		ABBASTANZA BUONA		CATTIVA	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
QUALSIASI TIPO DI VIOLENZA										
No	40	11,5	87	22,9	144	38,1	192	50,8	42	11,1
Sì	16	44,4**	17	44,7*	8	20,5	19	48,7	12	30,8*
VIOLENZA FISICA O SESSUALE										
No	48	12,9	97	24,0	149	37,1	204	50,7	49	12,2
Sì	8	53,3**	7	43,8	4	23,5	8	47,1	5	29,4
VIOLENZE PSICOLOGICHE										
No	41	11,6	87	22,7	147	38,5	193	50,5	42	11,0
Sì	15	45,5**	17	48,6*	5	14,3	18	51,4	12	34,3**
SOLO VIOLENZE PSICOLOGICHE										
No	48	13,2	94	23,7	149	37,6	200	50,5	47	11,9
Sì	8	38,1*	10	45,5***	4	18,2	11	50,0	7	31,8***

* = $p < 0,01$, ** = $p < 0,001$, *** = $p < 0,05$

[De Marchi et al., 2005]

Impatto sulla salute: il PTSD, uno studio in Spagna

- Il Post-Traumatic Stress Disorder (PTSD) è una delle più frequenti conseguenze sulla salute mentale della violenza da partner, che spesso persiste oltre l'interruzione delle violenze
- **Quando e dove:** 2000-2002, Valencia
- **Obiettivo:** valutazione della presenza di PTSD confrontando donne con (n=75) e senza (n=52) violenza da partner
- Questionario somministrato da intervistatrici appositamente formate, faccia-a-faccia

Impatto sulla salute: il PTSD, uno studio in Spagna (1)

Indicatori di violenza:

- Violenza fisica
- Violenza sessuale
- Violenza psicologica
- Child abuse
- Vittimizzazione in età adulta indipendente dalla violenza da partner

PTSD misurato attraverso un'intervista strutturata basata sul DSM-IV

Impatto sulla salute: il PTSD, uno studio in Spagna (1)

- Le donne vittime di violenza da partner facevano più ricorso all'uso di tranquillanti e più spesso avevano ricevuto un trattamento psicologico o psichiatrico durante la relazione rispetto alle donne non vittime di violenza
- Malgrado tutte le diverse forme di violenza prese in esame (fisica, sessuale, psicologica, child abuse, vittimizzazione sessuale in età adulta indipendente da violenza da partner) siano risultate associate al PTSD, dall'analisi multivariata emerge che **il più potente predittore del rischio di PTSD è l'aver subito VIOLENZA PSICOLOGICA DA PARTNER**

[Pico-Alonso, 2005]

L'enquête nationale sur les violences envers les femmes (ENVEFF)

- Marzo-luglio 2000, Francia
- Inchiesta telefonica, 6970 donne, 20-59 anni
- Obiettivo: rilevare violenze verbali, psicologiche, fisiche o sessuali subite negli ultimi 12 mesi e nell'arco della propria vita nel contesto pubblico, a lavoro, nella relazione di coppia, all'interno della famiglia e verificarne l'impatto sulla salute delle donne
- Mai NOMINATA la violenza, domande incentrate su fatti, gesti, parole

**SUBIRE VIOLENZA DA UN PARTNER
AUMENTA IL RISCHIO DEPRESSIVO E I TENTATIVI DI SUICIDIO**

La difficoltà di riconoscere: una ricerca a Trieste

- Marzo 2006-Luglio 2007, Trieste
- Obiettivo: analizzare il ruolo della violenza tra donne che hanno portato a termine una gravidanza (n=438) e donne che l'hanno interrotta (n=445)
- Questionario anonimo, autosomministrato

La difficoltà di riconoscere: una ricerca a Trieste (1)

Indicatori di violenza subita:

- Violenza attuale (ultimi 12 mesi)
Psicologica, fisica e sessuale
Da partner o da altro familiare
- Violenza passata
Psicologica, fisica e sessuale in infanzia/adolescenza

La difficoltà di riconoscere: una ricerca a Trieste (2)

- Le donne che interrompono la gravidanza hanno una situazione generale più svantaggiata rispetto a quelle che la portano a termine (più giovani, con un più basso titolo di studio, più spesso vivono da sole, etc.)
- Riferiscono più violenza sia presente che passata (in particolare, solo violenza psicologica 6.4% vs 1.6%, $p < 0.001$)

La difficoltà di riconoscere: una ricerca a Trieste (3)

- Controllando per tutti i fattori associati, è la violenza familiare, principalmente **PSICOLOGICA**, ad accrescere il rischio di interrompere la gravidanza

- Importanza della violenza all'interno del contesto familiare (spesso trascurata negli studi)

- Importanza della violenza psicologica

MA ANCHE

- Attenzione a “leggere” la realtà che abbiamo di fronte: pressioni ad avere un figlio e pressioni a non abortire possono essere strategie di controllo da parte dell'uomo violento

[Romito et al., 2009]

...ancora sulla violenza psicologica

- Luglio 2005 – Dicembre 2006, Brasile (WHO Multi-Country Study)
- Obiettivo: analizzare la relazione fra violenza da partner in gravidanza e Depressione Post Partum (DPP)
- 1045 donne, 2 contatti (durante il primo trimestre di gravidanza e a 3-6 mesi dopo il parto)
- Questionario somministrato faccia-a-faccia
- Edinburgh Postnatal Depression Scale (EPDS) per la DPP

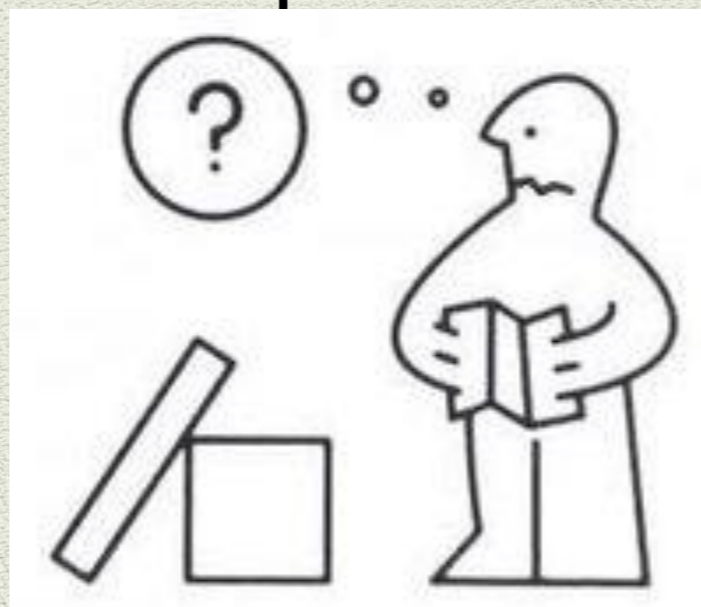
...ancora sulla violenza psicologica (1)

- 270 donne (25.8%) DPP
- 294 donne (28.1%) violenza psicologica da partner
- Associazione di tutte e tre le forme di violenza con la DPP **MA IL PESO PRINCIPALE SUL RISCHIO DI SVILUPPARE DPP ERA LEGATO ALLA VIOLENZA PSICOLOGICA** (2.29 volte più elevato)
- Controllando per la violenza psicologica, l'effetto della violenza fisica e/o sessuale sul rischio di sviluppare DPP risultava significativamente ridotto

[Ludermir et al., 2010]

In conclusione?

Importanza di “avere in mente” SEMPRE la possibilità che dinanzi a noi ci sia una donna che ha vissuto, o sta vivendo, una esperienza di violenza



Perché è così difficile?

- Le tattiche di occultamento della violenza maschile

- Eufemizzare
- Disumanizzare
- Colpevolizzare
- Psicologizzare
- Naturalizzare
- Distinguere, separare

- Le strategie di occultamento

- Legittimazione
- Negazione

[Romito, 2005]

Perché è così difficile? (1)

- I “meccanismi di difesa”

- Diniego
- Razionalizzazione
- Minimizzazione
- Identificazione
- Intellettualizzazione

[Reale, 2011]

Cosa può fare un operatore?

- Incontrare la donna DA SOLA (NO partner, NO figli)
- Cercare (per quanto possibile) un ambiente tranquillo e che non implichi continue interruzioni del colloquio
- Prendersi il tempo necessario (se non possibile, dare un ulteriore appuntamento)
- Rispettare i silenzi, le pause della donna
- Ascolto attivo ed empatico, no accusatorio, no giudicante (“ma perchè non lo lascia?”, “cosa aveva fatto lei prima che accadesse che lui...?”)
- Condannare la violenza subita e restituire alla donna la difficoltà che sta facendo per parlarne (ricordarsi che SPESSO le donne non ne hanno mai parlato prima ma QUALCHE VOLTA ci hanno provato con esiti deludenti): CREDERE alla donna, anche in situazioni “particolari” (es. pazienti psichiatriche)

Cosa può fare un operatore? (1)

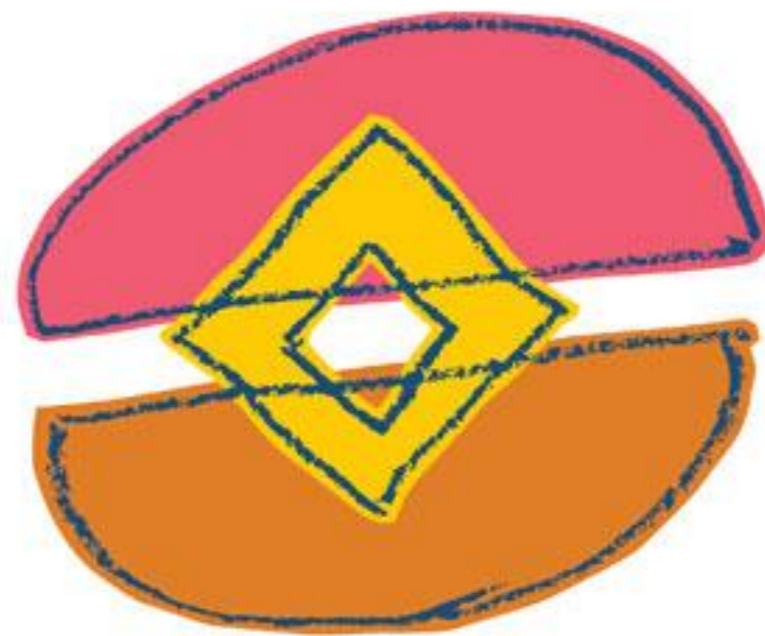
- Fare domande dirette se necessario ma no interrogatorio
- Rassicurare la donna sulla riservatezza dei dati condivisi ma anche sui nostri obblighi di legge
- Valutare le risorse a disposizione
- Valutare i rischi (ci sono bambini??)
- Attivare la rete dei servizi, fornire numeri di riferimento (centri antiviolenza) alla donna
- Attivare misure di emergenza, se richiesto dalla donna, ma rispettare anche la scelta opposta: la donna deve sentire di sentirsi compresa e di potersi fidare
- Importanza di referti accurati!!!

Uno strumento utile:
una guida per operatori e operatrici

La violenza sulle donne e sui minori

Una guida per chi lavora sul campo

A cura di Patrizia Romito
e Mauro Melato



Carocci Faber